



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO PER L'ANNO 2017

Estratto del Programma di attività

Allegato al bilancio di previsione, approvato con deliberazione dell'Assemblea di Unioncamere n. 15 del 26 ottobre 2016.

Il sistema camerale alla vigilia della riforma

Lo schema di decreto di riforma approvato in prima lettura lo scorso 25 agosto dal Consiglio dei ministri, che tornerà poi in Consiglio dei ministri per essere approvato in via definitiva entro novembre, restituisce oggi alle CCIAA un ruolo e una prospettiva per il futuro. Hanno un ruolo di regia territoriale. Sono l'amministrazione per il contatto con le imprese e operano in chiave di sussidiarietà per l'economia della circoscrizione.

Il decreto ne conferma il ruolo di autonomie funzionali e individua una serie di funzioni, che rendono moderna e innovativa la mission delle CCIAA e che le pone al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale. Tenuto conto della riduzione delle risorse, il decreto definisce quelle che le CCIAA devono svolgere in via obbligatoria. Non vengono dettagliate in molteplici punti-elenco, come nell'art. 2 della legge 580/93, ma molte di quelle indicate nel testo sono di tipo aggregato, cioè, comprendono diverse di quelle puntualizzate in precedenza.

Tra queste, alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle attuali, di natura sia amministrativa che economica: pubblicità legale e di settore, attraverso la tenuta del registro imprese e degli altri registri ed albi; formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa e funzioni – ove delegate – di punto unico di accesso telematico per le imprese; l'informazione economica; il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori; la tutela del consumatore e della fede pubblica attraverso attività di vigilanza e controllo, nonché di regolazione del mercato.

A queste si aggiungono nuove funzioni che potranno essere formalmente affidate alle CCIAA: funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni, ad esempio nel campo della certificazione delle competenze e del supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, in collaborazione con l'ANPAL; l'impegno nei processi di placement, accanto al sistema universitario. Così come il tema delle start up e della creazione d'impresa. Nel solco delle attività promozionali va letta anche la funzione di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo. Un binomio sul quale in questi anni il sistema camerale ha saputo ricostruire una propria identità con attività di ricerca e con progettualità integrate a forte contenuto innovativo.

Rispetto al tema dell'internazionalizzazione le CCIAA sono chiamate a supportare lo sviluppo delle capacità di partecipazione delle PMI ai mercati globali, non solo sotto il profilo dei servizi reali ma anche dei servizi finanziari, in raccordo con la Cassa Depositi e Prestiti. Che è un campo nuovo per le CCIAA ma strategico per le imprese, anche per

quelle più piccole che oggi esportano poco e che potrebbero, invece, aumentare il fatturato legato all'export.

Il decreto interviene anche sul registro delle imprese - vera dorsale di tutti i dati nazionali sulle imprese, da valorizzare nella logica dei *big data* - prevedendo l'allineamento degli uffici del registro ai tribunali delle imprese.

La riforma sancisce poi le attività che le CCIAA devono realizzare per utilizzare eventuali risorse residue: digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, risoluzione alternativa delle controversie. E questo anche trovando opportune forme di finanziamento attraverso accordi con le regioni, con i ministeri, con le università, con le associazioni di categoria, con gli ordini professionali, con singoli soggetti privati.

Le CCIAA potranno quindi realizzare convenzioni per sviluppare e integrare le funzioni affidate: con le regioni, per i servizi alle imprese in tema di competitività, lavoro, turismo, nonché per il campo di enorme prospettiva rappresentato dalla gestione dei programmi comunitari; con le agenzie nazionali, ad esempio in tema di digitalizzazione (AGID) o di accesso ai fondi comunitari (Agenzia per la coesione); per la promozione all'estero (ICE, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti); con le università sul tema del placement. In molti di questi casi, Unioncamere ha già avviato un percorso negoziale e in alcuni casi gli accordi sono ormai prossimi alla loro attivazione.

La riforma prevede, peraltro, una profonda **rivisitazione dell'architettura del sistema camerale** toccando tutte le sue componenti organizzative: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le aziende speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Tutti elementi rispetto ai quali Unioncamere predisporrà piani e proposte da sottoporre al MiSE e, soprattutto, azioni di accompagnamento in favore delle CCIAA.

Per quanto riguarda, in particolare, la riorganizzazione delle aziende speciali e delle partecipate, sia locali che nazionali, essa serve oltre che a ridurre il numero, come prevede il decreto, anche a dare più razionalità, con criteri sia territoriali che settoriali, evitando, tra l'altro, che le professionalità migliori se ne vadano non potendo più restare in piedi molte micro aziende speciali.

Questo processo dovrà aver luogo in un periodo in cui molte CCIAA saranno impegnate nelle operazioni di accorpamento o di riorganizzazione e saranno quindi in difficoltà ad intervenire per acquisire o mantenere partecipazione nei processi di riorganizzazione societaria delle aziende speciali.

Le attività 2017 che di seguito si presentano costituiscono tanto una rivisitazione “in chiave riforma” di attività svolte da Unioncamere già da diversi anni (es. Excelsior, che nella sua “versione” 2017 vedrà collegamenti con l’attività dell’ANPAL) che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma, come quelle previste per la formulazione dei Piani da sottoporre al MiSE. Ovviamente sono presenti anche attività che derivano dalla prosecuzione di progetti avviati negli anni precedenti, in particolare di tipo cofinanziato, che proseguono il loro percorso di sviluppo nel 2017 senza cambiamenti sostanziali.

Un panorama complesso illustrato nei paragrafi che seguono, articolati diversamente dal passato proprio per tener conto degli elementi di novità derivanti dalla riforma pur mantenendo un quadro di raccordo tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i programmi e le missioni stabiliti dal MiSE a seguito del DM 27 marzo 2013.

Attività associativa e assistenza alle CCIAA

Comunicazione

La politica della comunicazione riveste una particolare valenza in questa delicata fase di avvio della riforma. In particolare, sarà necessario individuare le modalità ottimali per comunicare le innovazioni indotte dalla riforma, salvaguardando, al contempo, l'immagine del sistema camerale rispetto ai suoi punti di forza. Una maggiore efficacia della comunicazione camerale diventa, quindi, un obiettivo di primaria importanza per il sistema si pone per il 2017 e ciò anche utilizzando in modo ancor più esteso il web, i social media. Una particolare attenzione verrà rivolta alle risorse umane coinvolte e ciò anche attraverso la prosecuzione dei corsi per comunicatori del sistema camerale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 1.400.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Attuazione piano di comunicazione integrato di sistema	Indicatore di output	Almeno 3 incontri nazionali con i comunicatori del sistema		
Incremento dell'utilizzo dei social network sulle attività ed i servizi camerali	Indicatore di output	Aumento di almeno il 10% su facebook e twitter		

Diritto annuale e tariffe dei servizi camerali

L'attività nel 2017 sarà diretta agli approfondimenti della parte di riforma riguardante il finanziamento delle CCIAA, le nuove metodologie di calcolo del fabbisogno, la revisione dell'ordinamento della disciplina del diritto annuale e delle sanzioni, l'aggiornamento dei diritti di segreteria e la fissazione delle tariffe per i servizi camerali; attività che verranno condotte supportando il MiSE nella fase di predisposizione dei decreti attuativi della riforma. A tal fine, verrà data assistenza al gruppo di lavoro Unioncamere sulla finanza camerale, verranno seguite le attività della Task force sul diritto annuale, verranno analizzati criteri e procedure per la determinazione dei costi standard dei servizi del sistema camerale condivisi con i competenti organi ministeriali. Si prevede, inoltre, la predisposizione di uno studio ad hoc per la riscossione coattiva centralizzata.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 500.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Predisposizione, d'intesa con il MiSE, di una nuova metodologia di determinazione del fabbisogno economico del sistema	Indicatore di output	Invio della proposta al MiSE entro settembre 2016		
Predisposizione, d'intesa con il MiSE, di nuovi criteri metodologici per la quantificazione dei diritti di segreteria	Indicatore di output	Invio della proposta al MiSE entro giugno 2017		
Definizione di un modello organizzativo per la riscossione centralizzata del diritto annuale	Indicatore di output	Proposta agli organi dell'Ente entro dicembre 2017		

Servizi

DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

Industria 4.0

Partendo dall'esperienza positiva del progetto "Eccellenze in digitale", promosso da Unioncamere in partnership con Google, verranno implementate le iniziative di informazione, formazione e assistenza alle PMI sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alla *internet economy* e all'Industria 4.0. Oltre 70 CCIAA hanno già aderito alle iniziative che Unioncamere - con la collaborazione di Google e dell'Istituto Tagliacarne - promuoverà nei prossimi mesi a sostegno della diffusione della cultura digitale attraverso la valorizzazione delle varie esperienze fin qui maturate dal sistema camerale per lo sviluppo delle competenze digitali presso le imprese (Eccellenze in Digitale e ARS Digitalia) e i giovani (Crescere in digitale), così da contribuire a ridefinire e a promuovere la mission e l'immagine delle CCIAA attraverso nuove modalità nell'offerta di servizi.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 2.200.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Incremento delle convenzioni dei comuni per la gestione dei SUAP camerali	Indicatore di output	Incremento di almeno il 10% rispetto al 2016		
Attivazione dei tirocini nell'ambito del progetto "Crescere in digitale"	Indicatore di output	Almeno 1.000		
Studio di fattibilità, in collaborazione con il MiSE, su nuovi servizi digitali alle imprese valorizzando il registro Imprese come servizio di <i>business intelligent</i>	Indicatore di output	Entro dicembre 2017		

REGOLAZIONE DEL MERCATO, MEDIAZIONE E LEGALITA'

Risoluzione alternativa delle controversie e sovraindebitamento

Metrologia legale

Proseguiranno le attività connesse alle competenze in materia di valutazione delle SCIA, vigilanza e informazione pubblica relative ai Laboratori ed Organismi di Ispezione che svolgono attività di verifica periodica sugli strumenti di misura di cui ai decreti MiSE cd. MID (n. 31 e 32/2011; n. 75/2012; n. 155/2013 e n.60/2015), nonché le correlate attività di assistenza tecnico operativa alle imprese per l'accesso e l'alimentazione della piattaforma telematica del servizio metrico camerale (Eureka). Saranno inoltre approfonditi i principali risvolti giuridici, tecnici ed organizzativi derivanti dall'entrata in vigore della nuovo testo unico sulla metrologia legale. Si prevede, inoltre, di effettuare uno studio di fattibilità per la costituzione di un Laboratorio camerale nazionale per lo svolgimento delle analisi di campione, in modo da garantire sia prezzi agevolati e concorrenziali per tutti gli organi accertatori, sia una sostanziale autonomia del sistema camerale nello svolgimento delle analisi di campione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Studio fattibilità sulla costituzione laboratorio camerale nazionale	Indicatore di output	Approvazione dello studio da parte degli organi dell'Ente entro ottobre 2017		
Sottoscrizione convenzioni con soggetti pubblici e privati per il cofinanziamento delle attività di regolazione	Indicatore di output	Almeno 2 convenzioni entro giugno 2017		

Incremento dei controlli sui prodotti, a tutela del consumatore	Indicatore di output	Aumento di almeno il 5% rispetto al 2016		
---	----------------------	--	--	--

Progetto Mentoring

Il progetto Mentoring rappresenta un'opportunità a forte valore aggiunto per offrire agli imprenditori di aziende italiane, in particolare a quelle di piccola e media dimensione, un percorso di apprendimento originale che consenta di sviluppare nuove competenze gestionali e accrescere il carattere identitario e valoriale collegato all'essere imprenditore così da aumentare la propensione all'innovazione e al networking. I mentor verranno individuati tra imprenditori e/o manager residenti all'estero di aziende multinazionali aventi tutta alta esperienza e competenza nella creazione, gestione e sviluppo d'impresa, e con evidenti legami con l'Italia (origini, studi effettuati, prevalenza loro business). Il progetto si inquadra nella linea di assistenza alle imprese – e per questo si avvale dell'expertise e del coordinamento del sistema camerale italiano e italiano all'estero – affinché esse possano essere aiutate a consolidare il loro posizionamento sul mercato e i loro titolari a irrobustire competenze e abilità.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 600.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Creazione del network di professionisti (mentor)	Indicatore di output	Entro giugno 2017		
Utilizzo dei mentor	Indicatore di output	Coinvolgimento di almeno 300 imprese		

PLACEMENT E ORIENTAMENTO

Excelsior 2017 – incontro domanda e offerta di lavoro

Tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale assume particolare rilievo il tema del supporto all'incontro di domanda e offerta di lavoro attraverso sistemi informativi a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e facilitare l'accesso alle imprese ai servizi dei CPI. In questo ambito, è quindi necessario assicurare continuità al sistema informativo Excelsior, che per il 2017 sarà progettato, oltre che come indagine statistica e base informativa a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire le politiche attive del lavoro, attraverso la valorizzazione del patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un più organico coinvolgimento delle CCIAA e di Infocamere e in stretto raccordo con l'ANPAL.

Orientamento al lavoro e alle professioni

Attraverso la revisione e lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli sportelli FILO, del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si punterà prioritariamente a rafforzare il ruolo e il coinvolgimento attivo del sistema camerale nella progettazione e realizzazione di azioni e iniziative di orientamento al lavoro dipendente e indipendente, per facilitare una scelta più consapevole dei percorsi di studi e professionali da parte dei giovani. L'obiettivo in prospettiva è garantire su tutto il territorio nazionale la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di offerta (attraverso lo sportello virtuale di orientamento e altri strumenti informativi innovativi, multimediali e tecnologicamente evoluti sotto il profilo comunicativo) in grado di supportare le funzioni e le altre reti di orientamento scolastico, universitario e professionale.

Autoimpiego e autoimprenditorialità

Un focus specifico sarà destinato alla linea d'intervento delle CCAA per aiutare chi intenda "mettersi in proprio" e supportare la progettazione e creazione di nuove imprese, implementando il sistema integrato a livello nazionale di punti e servizi nuova impresa ed altre iniziative per l'autoimpiego, con particolare riguardo per quelle legate alla diffusione e al consolidamento degli sportelli camerali per l'imprenditoria giovanile (in stretto collegamento con l'attuazione del progetto "Crescere imprenditori"). A tal riguardo, saranno curate e sviluppate specifiche partnership con scuole, università, centri per l'Impiego e altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ISFOL, Italia Lavoro, Invitalia ecc.).

Placement

Tra le competenze individuate dalla riforma del sistema camerale si prevede il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro. A tale scopo si progetterà - insieme ad Infocamere - una piattaforma di servizi a supporto dei processi di placement svolti dalle università, sperimentando le funzionalità con uno o più atenei a livello nazionale e internazionale. Nella progettazione della piattaforma si individueranno anche le possibili applicazioni per il sistema scolastico, in raccordo con il registro nazionale per l'alternanza.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 800.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Promozione e valorizzazione del registro dell'alternanza scuola – lavoro	Indicatore di output	Almeno 10 incontri o manifestazioni promossi/realizzati entro dic. 2017 Almeno 3 accordi di collaborazione sottoscritti entro dicembre 2017		
Promozione dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità	Indicatore di output	Almeno 2 accordi di partnership sottoscritti e/o sviluppati		
Collaborazione per la realizzazione di sistemi di certificazione delle competenze attraverso la creazione di un gruppo di lavori di esperti	Indicatore di output	Report sullo stato dell'arte entro dicembre 2017		
Sostegno al placement	Indicatore di output	Progettazione e rilascio di una piattaforma sperimentale entro dicembre 2017		

Attività straordinaria di riforma del sistema camerale

Elaborazione piani di: accorpamenti e riorganizzazione del sistema camerale (sedi, personale e aziende speciali)

Il focus del lavoro sarà incentrato sulla mappatura e valutazione delle competenze presenti nelle CCIAA (attività propedeutica alla fase di definizione della nuova struttura organizzativa e dei processi di lavoro). I risultati derivanti dal confronto tra competenze esistenti “as is” e competenze a cui tendere “to be” consentirà di supportare il processo di allocazione delle persone derivante dagli accorpamenti. L’attività di mappatura delle competenze sarà realizzata attraverso l’impiego della metodologia dell’assessment center attraverso un setting di strumenti strutturato per l’osservazione/valutazione sistemica delle competenze possedute dalle persone, anche di quelle che non vengono espresse in performance. La definizione dei nuovi modelli di profili di competenza, oggi richiesti dalla normativa, completa e integra il lavoro complessivo di mappatura delle competenze. Infine, a supporto del cambiamento organizzativo in atto, sarà progettato e realizzato un piano di formazione e sviluppo in grado di facilitare l’integrazione delle persone e la condivisione di una cultura organizzativa coerente con lo scenario di riferimento, la sperimentazione di nuovi processi di lavoro, nonché il consolidamento e lo sviluppo delle competenze necessarie ad interpretare i nuovi ruoli.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 3.000.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Realizzazione di una mappatura delle competenze del personale del sistema camerale	Indicatore di output	Monitoraggio e coinvolgimento del 100% delle CCIAA su progetti di formazione e sviluppo		
		Coinvolgimento di almeno il 35% del personale		
Predisposizione di strumenti informativi, metodologie e banche dati di supporto al piano	Indicatore di output	Monitoraggio del 100% delle CCIAA		
		Elaborazione report entro giugno 2017		